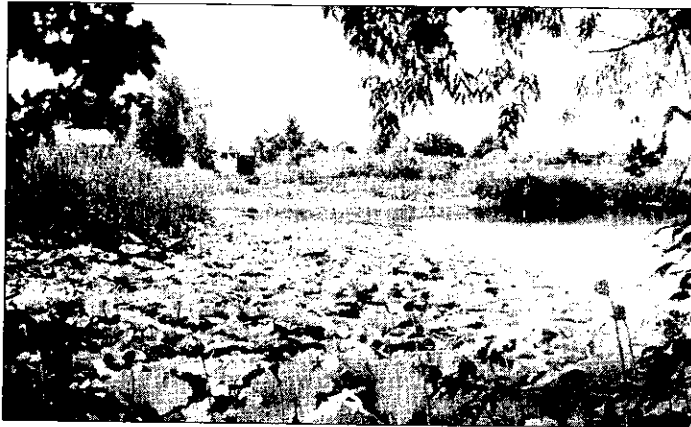


Parco del loto, il Polo esce dall'aula

Carliano Lella

L'approvazione della variante al Piano regolatore di Lugo che porterà alla realizzazione del nuovo ingresso al Parco del Loto in via Brignani, ha suscitato un vero "terremoto" in consiglio comunale. Al momento del voto, infatti, tutti i consiglieri di Forza Italia e An (con un gesto definito dal sindaco Maurizio Roi «molto grave») hanno abbandonato l'aula dopo aver chiesto, invano, il rinvio della delibera. Ma la richiesta, afferma l'assessore all'assetto del territorio, Antonio Gioiellieri, «era infondata perché motivata da presunti errori cartografici della zona d'acqua, non pertinenti peraltro alla cartografia riguardante la variante. La spiegazione dell'atteggiamento del Polo sembra invece un'altra: quando la Giunta dimostra la capacità di raggiungere accordi con i privati, conseguendo l'interesse pubblico e disinnescando possibili contenziosi, il Polo va in difficoltà. Senza l'accordo con i privati, che hanno ceduto gratuitamente al



Una suggestiva immagine del Parco del Loto che ha un'area di circa 8 ettari

Comune un'area di 4.415 metri quadrati per realizzare l'ingresso pedonale e ciclabile in via Brignani, il Comune sarebbe stato costretto a ricorrere all'esproprio con un duplice problema: reperire le risorse necessarie e grande incertezza sui tempi di re-

alizzazione dell'intervento del Parco del Loto. Sembra quasi che il Polo non voglia il Parco». «Tutt'altro — si affrettava a precisare il capogruppo di Forza Italia, Cesare Bedeschi — la nostra decisione è motivata proprio dalla difesa del verde pubblico. Con

la Variante approvata il Comune scende a patti con un privato che ha ancora aperti due contenziosi al Tar con il Comune e, soprattutto, viene interrata una delle due buche del Parco che verrebbe poi, sono parole dell'assessore, delocalizzata. Il tutto per per-

mettere al privato di realizzare una palazzina capace di ospitare fino a 15 appartamenti. Siamo molto amareggiati per l'atteggiamento della Giunta che non difende il verde, anzi. Avevamo molti dubbi su quella delibera, a cominciare dalla cartografia che era errata, per questo avevamo chiesto di rinviare l'approvazione. Tra l'altro il voto è avvenuto senza la presenza di nessun consigliere di opposizione, visto che anche il repubblicano Drei era uscito dall'aula per un precedente screzio con il presidente». Tornando alla Variante, il Comune, in cambio del terreno ceduto dai privati, rende edificabile una area privata adiacente al parco stesso. Con l'acquisizione di quell'area, il Comune potrà ora avviare i lavori per sistemare il Parco del Loto che si estende su una superficie di circa otto ettari, «rendendolo, grazie anche al nuovo ingresso in via Brignani — sottolineano gli amministratori — più fruibile da parte dei cittadini».

Luca Suprani

Strade chiuse per la Sagra

Domani, domenica, in occasione della Sagra di S. Francesco e della festa del rione Cento saranno istituiti alcuni divieti alla circolazione. Dalle 13 alle 24 vietate sosta e circolazione in piazza Cavour. Dalle 12 di domani alle 2 del 22 aprile traffico e sosta vietati in vicolo Strocchi, corso Garibaldi (da via Cento all'incrocio con le vie Biancoli e Sassoli) e in via Cento. Vietata poi la circolazione in corso Garibaldi, dall'incrocio con le vie Biancoli e Sassoli a piazza Trisi. La Sagra prevede alle 10.15 la sfilata del rione Cento in via Cento e in corso Garibaldi, mentre in piazza I Maggio e via Foro Boario vi saranno le tradizionali bancarelle.

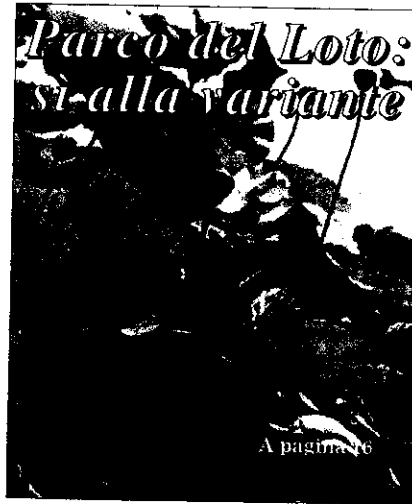
CON LELLA COSTA, AL ROSSINI SERATA TRA MUSICA, TEATRO E DANZA

La leggenda del tango di Gardel

La leggenda di Carlos Gardel e del suo insuperato "tango-canzone" rivivrà oggi al teatro Rossini, alle 20.30, nell'ambito del "Lugo Opera Festival". Sarà l'attrice Lella Costa a leggere i testi dello spettacolo in prima nazionale "Carlos Gardel... il passo dell'anima", scritto e diretto da Rosetta Cucchi con la partecipazione del basso-baritono Andrea Conetti, dell'Ensemble dell'orchestra Filarmonica Marchigiana e dei ballerini Enrico Zambelli e Lucia Beltrambini. In continuo bilico fra musica, teatro e danza, l'originale pièce si propone come un affascinante viaggio attraverso la vita e l'opera del più celebrato

cantante di tango argentino. Nato nel dicembre 1880 come Charles Romuald Gardés a Toulouse in Francia (ma sulla sua nascita come sulla sua morte, avvenuta nel 1935 in un incidente aereo, sussiste tuttora un'aura di mistero), Carlos Gardel si trasferì a tre anni con la madre a Buenos Aires e da uno stato di assoluta povertà fu capace di trasformarsi in poco tempo nel più richiesto e acclamato artista del suo paese, una specie di monumento nazionale già in vita. I testi delle sue canzoni, quasi tutti scritti dall'amico-poeta Alfredo Le Pera, riflettono i sentimenti e le aspettative di un intero popolo.

LUGO, VIA LIBERA DEL CONSIGLIO



Parco del Loto: si alla variante

LUGO 25/4

La Giunta: "Un ottimo risultato che sblocca una situazione difficile"

Approvata la variante per il Parco del Loto

Ma l'opposizione abbandona l'aula per protesta

CORRISPO 25/4

LUGO - Il Parco del Loto avrà finalmente un proprio ingresso principale, ma nei prossimi giorni si preannunciano forti polemiche in ambito politico. Il Consiglio comunale ha infatti adottato nelle scorse ore una variante al Piano Regolatore Generale che consentirà di acquisire l'area necessaria per attrezzare l'ingresso pedonale e ciclabile da via Brignani, una superficie di 4.415 metri quadrati circa, concessa gratuitamente al Comune dai proprietari a titolo di cessione di standard per aree verdi, in virtù della variante che rende edificabile un'area di proprietà privata adiacente al parco stesso.

La proposta è stata approvata dal Consiglio con il voto favorevole di Ds, Rifondazione Comunista e Margherita, mentre i consiglieri di Forza Italia ed An hanno abbandonato l'aula dopo aver chiesto

invano il rinvio della votazione. «La richiesta di rinvio — spiega Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del Territorio — era infondata perché motivata da presunti quanto inesistenti errori cartografici della rappresentazione dello stato di fatto della zona d'acqua, non pertinenti peraltro alla cartografia della variante. La spiegazione dell'atteggiamento politico del Polo sembra un'altra: quando la Giunta mostra dinamismo e capacità di raggiungere accordi con i privati, conseguendo l'interesse pubblico e disinnescando possibili contenziosi paralizzanti con l'interesse privato, il Polo va in difficoltà».

Sembra quasi — prosegue Gioiellieri — che il Polo non voglia che il Parco del Loto venga risistemato e reso più

fruibile al pubblico. L'intervento di Forza Italia è apparso contraddittorio e confuso: da un lato sembrava possibile utilizzare l'edificabilità per raggiungere un accordo con i privati, per avere l'area gratuitamente, dall'altro non si voleva modificare la zonizzazione di previsione del Prg. Senza l'accordo con i privati, il Comune sarebbe stato costretto a ricorrere all'esproprio con un duplice problema come reperire le risorse necessarie e rimanere in una situazione di incertezza sui tempi di avvio dei lavori per completare il progetto del parco».

Non sono mancate dunque le polemiche, mentre l'importanza della decisione viene poi evidenziata anche dal sindaco Maurizio Roi: «Avevamo un obiettivo prioritario, ovvero creare le condizioni per



Il Parco del Loto: il Comune ha approvato la variante per il nuovo ingresso

dare un ingresso adeguato al Parco del Loto e attuare il progetto della sua sistemazione. L'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione è stato un gesto di una gravità incomparabile con l'oggetto in discussione. Non possiamo che pensare che dietro vi siano altre ragioni o il semplice desiderio di ritardare la realizzazione di un progetto dell'Amministrazione comunale».

Con l'acquisizione dello spazio trattato si potranno dunque avviare i lavori per sistemare il Parco, che attualmente si estende su una su-

perficie di circa otto ettari, rendendolo più facilmente accessibile e realizzando il progetto approvato tre anni fa. La costruzione dell'ingresso principale al parco consentirà inoltre di proseguire l'opera di riqualificazione urbana e di ricucitura urbanistica della zona a nord di via Foro Boario con il centro della città, che ha nel completamento del centro commerciale Globo, nella sistemazione di piazza XIII Giugno e nella realizzazione del nuovo assetto pedonale di via Foro Boario altri interventi fondamentali.

Marco Pirazzini

Al via il "nuovo" Globo Largo sì per la pace in Palestina



Il Globo al centro di tante discussioni

Con il voto dei gruppi di maggioranza - Ds, Rc e Margherita, assente dall'intera seduta Pdci - e l'astensione delle opposizioni - Fl, AN/Patto per Lugo e Pri - nella seduta di giovedì 11 aprile è stato approvato a maggioranza il complesso delle delibere che, salvo sorprese da parte dell'Arpa sullo screening ambientale, permetterà la sistemazione completa dell'area dell'ex mercato bestiame su cui insistono, al momento separatamente, il "Globo" e l'Ipercoop. Alla fine, stando al progetto di massima, i lughesi si ritroveranno con un complesso commerciale che avrà fronte sulla via Foro Boario da via Gramsci (con la demolizione delle "case Boschini") a via Brignani, composto da un portico richiamaente il Pavaglione, con il corpo centrale ad un piano e quelli laterali, nuovi, a due. Sarà demolita l'area della vecchia Coop e, in cambio, si collegherà il fabbricato del "Globo" con quello dell'Ipercoop attraverso un fabbricato ad un piano con galleria interna e parcheggio sopraelevato. Quello attuale tra i due fabbricati sarà in parte mantenuto sul lato di via Brignani mentre maggiori posti saranno ricavati sul lato della via Gramsci. In vista del traffico che si prevede più insistito, sarà modificata la viabilità, a partire dalla via Gramsci (che sarà interamente rifatta utilizzando la monetizzazione del verde mancante) a senso unico dalla via Foro Boario a via Pe-

po Pri, è stata "sofferta" per le scarse contropartite che il Comune incassa dalla "regolarizzazione di un errore passato" mentre Bedeschi, capogruppo Fl, con un intervento breve ma lucido ed incisivo, ha individuato nella discrezionalità poco trasparente delle trattative, l'eccessivo peso delle monetizzazioni e il problema peggiorato del traffico attorno al nuovo centro commerciale altrettanto preoccupazioni non fugate.

scantini, con la stessa a senso unico sia verso via Brignani che verso via Mentana. Saranno a carico dei privati anche le sistemazioni dei parcheggi della via Pescantini, delle entrate da via Brignani (che resta a doppio senso di circolazione) e, soprattutto, della via Foro Boario secondo il progetto di asse attrezzato già previsto nel Piano Traffico. Va detto che il tutto è frutto di una lunga trattativa, essendo in gioco la trasformazione, per il "Globo", del diritto di superficie in diritto di proprietà, lo scambio di aree per l'esecuzione del progetto, il passaggio ai privati dell'area prospiciente il "Globo" sulla via foro Boario e, soprattutto, la monetizzazione del verde non creabile in un'area così ristretta e inserita nel perimetro urbano e con il vincolo regionale per la congiunzione tra i due complessi commerciali esistenti. Dato per scontato il voto a favore dei gruppi di maggioranza (solo Zama, capogruppo Rc, ha parlato di "sì con sofferenza"), tra le comuni astensioni, quella di Drei, capogrup-

po Pri, è stata "sofferta" per le scarse contropartite che il Comune incassa dalla "regolarizzazione di un errore passato" mentre Bedeschi, capogruppo Fl, con un intervento breve ma lucido ed incisivo, ha individuato nella discrezionalità poco trasparente delle trattative, l'eccessivo peso delle monetizzazioni e il problema peggiorato del traffico attorno al nuovo centro commerciale altrettanto preoccupazioni non fugate. E' stato questo il tema più complesso affrontato nella seduta. C'è stato però spazio anche per una variante al Piano d'Area di via Ricci Curbastro (no Fl, An/Ppl; sì gli altri), per l'unanimità su un piano produttivo a Santa Maria in Fabriago e per il voto contrastato (no An/Ppl più Tampieri e Tabanelli, Fl, con gli altri Fl astenuti; sì Ds, Rg, Margherita e Pri) sulla proroga della convenzione che stabilisce l'uso part-time con il Comune di Faenza del medesimo Segretario Generale. Questa unità è stata poi recuperata sul no del Polo ad un OdG proposto dai gruppi di maggioranza, e su cui è confluito anche il Pri, a favore dello sciopero generale di martedì scorso.

Va infine citato, a chiusura di cronaca, il voto a larga maggioranza - solo An/Ppl astenuto - su un OdG proposto dalla Giunta a favore della ripresa del processo di pace tra Israele e palestinesi a partire dal principio "due Paesi, due Stati".

A.C.

PIAZZA XIII GIUGNO

I tanti sondaggi dei Verdi



Una veduta di Piazza XIII Giugno

Proseguono senza sosta le polemiche su Piazza XIII Giugno, lo spazio ceduto dal Comune al termine di un'asta ad una società che lo utilizzerà parzialmente per edificare una struttura nella quale dovrebbero essere ospitati uffici, appartamenti e negozi. Dopo numerosi interventi di associazioni ed enti vari, nelle scorse ore sono tornati alla carica i Verdi che hanno presentato i risultati di un sondaggio effettuato intervistando oltre 250 automobilisti, sondaggio secondo il quale la piazza risulta essere anche il parcheggio più usato da coloro che provengono da fuori città. I dati dei Verdi rilevano infatti che il 54% di chi utilizza questo parcheggio proviene dalle frazioni (14%), dal resto della provincia (36%) o addirittura da fuori provincia (4%). Il restante 46% di chi parcheggia in piazza XIII Giugno risiede poi in città, con una prevalenza di fruitori residenti nella zona di Lugo Sud. I motivi della scelta di questo parcheggio sono svariati e gli automobilisti interpellati hanno indicato la comodità (34%) oppure il fatto che si tratta di uno dei pochi spazi vicino al centro storico senza disco orario o sosta a pagamento (25%). Il 10% della persone intervistate dai Verdi hanno scelto Piazza XIII Giugno dopo aver escluso altre zone senza posti per parcheggiare l'auto o più semplicemente, per il 31% di loro, perché è l'area di sosta più vicina a diversi luoghi di destinazione. Infine, ben il 24% di coloro che lasciano l'auto in quella che è conosciuta anche come la piazza delle giostrine durante la Sagra di San Francesco, si reca in centro percorrendo anche un chilometro a piedi, in pre-

valenza per motivi di lavoro o personale, mentre il 32% accede alle altre piazze, Pavaglione compreso, il 18% si dirige verso via Foro Boario ed il 10% al Globo. «Abbiamo realizzato questo sondaggio - afferma Fausto Bordini dei Verdi - per dimostrare l'importanza che Piazza XIII Giugno riveste per la nostra città ed in particolare per tutta l'area del centro storico. Parcheggi come questo, anziché venduti andrebbero realizzati o potenziati lungo tutto il circondario per regolare meglio e limitare l'accesso al centro da parte delle automobili che provocano i ben noti problemi di inquinamento. L'allarme PM10 e l'inquinamento acustico dovrebbero portare ad una maggiore consapevolezza nella gestione armonica della tutela della salute e dell'esigenza di mobilità delle persone. Intanto sono oltre 600 le firme raccolte dai Verdi di Lugo contro il progetto di edificazione: «La raccolta proseguirà ancora - dice Gian Luca Baldrati - anche se la piazza è stata venduta. E' nostra intenzione fare in modo che il progetto sia modificato e la piazza salvata. Lotteremo metro quadro per metro quadro cercando di spostare gli edifici ai lati ed in zone al di fuori dell'attuale perimetro. Non avendo consigliere comunale o assessore ci rivolgiamo ai cittadini affinché ci diano forza e sostegno in questa battaglia di vitale importanza per il futuro di Lugo».

M.P.

"Carlos Gardel... il passo dell'anima" nelle parole di Lella Costa

Lo spettacolo tra danza, musica e teatro sulla vita del più famoso cantante di tango argentino stasera in prima nazionale al Rossini di Lugo

LUGO - Chiuso il capitolo delle operette francesi, la rassegna Lugo Opera Festival propone questa sera al Teatro Rossini un altro grande appuntamento con lo spettacolo. Ad essere protagonista sul palco dalle ore 20.30 sarà infatti questa volta l'attrice Lella Costa, impegnata nella lettura dei testi dello spettacolo in prima nazionale Carlos Gardel... il passo dell'anima, scritto e diretto da Rosetta Cucchi con la partecipazione del basso-baritono Andrea Concetti, dell'Ensemble dell'Orchestra Filarmonica Marchi-

giana e dei ballerini Enrico Zambelli e Lucia Beltrambini. Quella che verrà proposta al Rossini sarà una rappresentazione del tutto originale e per certi versi particolare, un viaggio attraverso la vita e l'opera del più celebre cantante di tango argentino, un personaggio ed una storia in continuo bilico tra musica, teatro e danza.

Nato nel dicembre 1890 con il nome di Charles Romuald Gardés a Toulouse in Francia, anche se sulla sua nascita come sulla morte avvenuta nel 1935 in un in-



cidente aereo permangono ancora diversi dubbi, Carlos Gardel si trasferì a tre anni

con la madre a Buenos Aires e da uno stato di assoluta povertà riuscì ben presto a farsi largo nel mondo dello spettacolo trasformandosi nel più richiesto e acclamato artista del suo paese, una specie di monumento nazionale già negli anni migliori della sua carriera. I testi delle sue canzoni, quasi tutti scritti dal fidato amico-poeta Alfredo Le Pera, perito nell'incidente con lui assieme alla sua band, riflettono i sentimenti e le aspettative di un intero popolo, raccontando della miseria, della solitudine, della sete di rival-

sa, dell'orgoglio, dell'amore, dell'infelicità, in una parola dell'autentica anima argentina. La sua voce baritonale e le sue musiche appassionate affascinarono milioni di persone nei primi tre decenni del Novecento ed il suo timbro particolarmente penetrante è stato capace di "superare" quasi d'incanto i limiti sonori dei vecchi 78 giri, ancora oggi, a distanza di più ottant'anni, capaci di regalare intense emozioni. Nel corso della serata il basso-baritono Andrea Concetti, uno degli artisti prediletti da Claudio Abbado,

interpreterà alcune delle canzoni più belle e significative di Carlos Gardel, da *Lejana terra mia* e *Volber sino ad arrivare a Melodia de Arrabal ed El dia me quiere*. Per l'occasione Concetti sarà poi affiancato da un ensemble di quintetto d'archi, bandonéon e percussioni impegnato in nuove orchestrazioni ed arrangiamenti. Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al tel. 0545-38542 oppure 0545-38386, www.teatrorossini.it.

Marco Pirazzini

LAVORI

Continuano i lavori di restauro in molte parti della città. Anche l'ex Convento verrà rimesso a nuovo

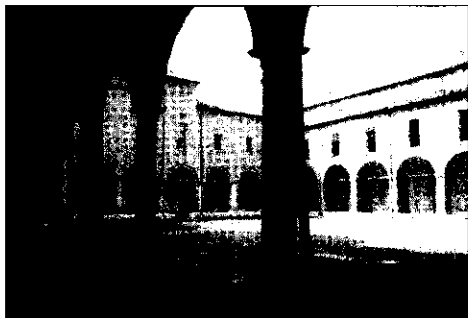
L'ex Carmine si fa bello

Al suo interno troveranno posto diversi uffici

I cantieri non mancano certo in questo periodo a Lugo dove cazzuole e badili sono costantemente all'opera per rinnovare e migliorare l'immagine della città. E proprio in questa ottica, proseguono i lavori di restauro del complesso monumentale conosciuto come l'ex Convento del Carmine. La Giunta comunale ha infatti approvato nelle scorse settimane il progetto definitivo per il restauro scientifico delle facciate esterne prospicienti corso Garibaldi e piazza Trisi, un lato del fabbricato che ancora non era stato interessato da interventi radicali di questo tipo.

In questo caso si tratterà comunque di una sorta di restyling della struttura originaria senza giungere a cambiarne i connotati peculiari. Il restauro sarà quindi di carattere conservativo dato che, da un esame dei disegni settecenteschi delle facciate, è emersa la sostanziale corrispondenza con la situazione attuale. I lavori in programma prevedono dunque la rimozione di parte degli intonaci, il lavaggio e la pulizia delle murature, la sostituzione degli infissi e dei pluviali, il consolidamento delle murature lesionate, il rifacimento degli intonaci a calce e l'assemblamento di quelli non demoliti. Nel corso dell'intervento si provvederà inoltre al restauro delle modanature, delle decorazioni e delle lapidi sul sagrato del Carmine, alla tinteggiatura a calce, senza dimenticare il restauro del portone in legno su corso Garibaldi e dell'infisso in ferro e vetro su piazza Trisi.

Le opere inizieranno nei prossimi mesi, probabilmente nel corso della stagione estiva, con il chiaro



Il chiostro del Carmine di Lugo

intento dell'Amministrazione comunale di garantire una certa continuità al progetto generale di recupero del fabbricato redatto nel 1994, sulla base del

quale sono già stati realizzati consistenti lavori di recupero. Nel 1997 è stata infatti ultimata la prima ristrutturazione riguardante i locali destinati a sede

provvisoria del Liceo Classico lughese ed a questa sono seguiti poi altri interventi per la sistemazione della facciata prospiciente via Baracca e di una nuova aula didattica.

Secondo i piani stabiliti a priori ed anticipati da tempo, in futuro i locali dell'ex convento del Carmine saranno destinati ad ospitare diversi uffici comunali, in modo da liberare spazi nella Rocca estense, da adibire a sua volta a museo della città. La sede del Liceo Classico verrà invece costruita dalla Provincia di Ravenna grazie l'ampliamento dell'edificio in viale Orsini che da molti anni ospita già il Liceo Scientifico Ricci Carbastro.

Paolo Bono

IN TUTTE LE FAMIGLIE LUGHESI

L'elenco telefonico comunale

Un elenco telefonico personalizzato, un manuale meno ingombrante nel quale trovare tutti i numeri di telefono di amici, parenti e vicini di casa senza dover sfogliare migliaia di pagine alla ricerca del nome e dell'indirizzo giusto. In pieno regime di liberalizzazione nel mercato dei servizi di telecomunicazione, è stato consegnato in tutte le case dei lughesi in questi giorni il nuovo Elenco Telefonico Comunale, un strumento con il quale sarà certamente più facile effettuare ricerche nell'ambito locale senza l'ingombro dei grandi volumi da sempre utilizzati. L'iniziativa è partita nel 2000 dal Gruppo Media di Reggio Emilia, società specializzata nella realizzazione di guide turistiche ed informative, che ha contattato il Comune di Lugo per verificare l'effettiva possibilità di realizzazione di un elenco locale. In precedenza altre zone della provincia di Ravenna, prime fra tutte Castel Bolognese e Fusignano, sono state interessate da questa idea tra il promozionale e la pubblica utilità e Lugo rappresenta il primo caso per il 2002, un esempio che nei prossimi mesi potrebbe anche essere seguito da altre Amministrazioni della zona. Si è conclusa definitivamente nei



Nell'elenco telefonico anche molte indicazioni sui nuovi gestori di telefonia

giorni scorsi la distribuzione di una copia dell'Elenco Telefonico Comunale ad ogni indirizzo del lughese, ovvero circa tredicimila nuclei familiari che si vedranno, o si sono già visti recapitare nelle proprie abitazioni un volumetto che rappresenta in maniera chiara il profondo cambiamento al quale si sta sottoponendo tutto il mercato della telefonia, ormai libero dai vincoli e dal monopolio di un tempo. Il volume, stampato nel febbraio di quest'anno con una tiratura di quindicimila copie, è stato inoltre arricchito con alcune note storiche sulla città di Lugo.

P.B.

Tutto pronto per "san Franceschino"

Un mese di festeggiamenti nella città di Lugo fino al 15 maggio

Dopo tante polemiche, litigi e promesse di ritiro, finalmente per Lugo è giunto anche il giorno della festa, o per meglio dire il lungo periodo della Contesa Estense con i suoi riti, i suoi costumi ed un coinvolgimento unico nel territorio con le gare tra rioni e le sfilate in stile medievale.

Apertura dei festeggiamenti

I festeggiamenti si apriranno infatti domenica 21 aprile con l'immane Festa di san Francesco, la santa Messa in costume nella chiesa di corso Garibaldi ed il corteo storico per le vie della città, senza dimenticare bancarelle e luna park, che fungerà da prelude alla novità di questa edizione. Verso le 17.30 infatti il piazzale del Pavaglione ospiterà il Tiro alla Caveja di san Francesco, ovvero la gara di tiro alla fune a quattro squadre incrociate che porterà all'assegnazione Memorial Sgubbi. Non sarà questo il consueto Palio della Caveja, che si disputerà il prossimo mese, ma rappresenterà comunque un appuntamento che consentirà di rispettare la tradizione come richiesto in parte dal Rione Cento nel corso degli ultimi burrascosi mesi di polemiche.

La Contesa Estense

Dopo l'antipasto, la Contesa Estense prenderà il via nella sera di sabato 11 maggio quando in Piazza



Un momento della sfilata in costume d'epoca degli scorsi anni

dei Martiri avrà luogo il giuramento dei rappresentanti dei quattro rioni Ghetto, Brozzi, Cento e Madonna delle Stuoie prima di lasciare spazio al 25° Palio degli Sbandieratori ed al 23° Palio dei Musici che si disputeranno in quella occasione e si concluderanno la giornata successiva. Lunedì 13 sarà poi dedicato alla Cultura con una conferenza storica organizzata in collaborazione con l'Università degli Adulti mentre martedì 14 toccherà ai bambini con giochi, intrattenimenti ed un concerto dell'orchestra della scuola media Gherardi, oltre allo spettacolo se-

rale di falconeria del gruppo Amici del Falco di Colmurano (Mc).

La festa di sant'Illaro

La Festa di S. Ilaro, patrono di Lugo, sarà celebrata mercoledì 15 maggio come previsto dal calendario. Alla santa Messa nella chiesa del Carmine prenderanno parte i rappresentanti dei quattro rioni in costume con bandiere e tamburi, mentre le celebrazioni si concluderanno in serata nella piazza del Pavaglione con uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Gli appuntamenti proseguiranno giovedì 16 con la

giornata dedicata all'Amore ed alla Dame, l'elezione della Soave Creatura, musiche e danze, mentre venerdì 17 e sabato 18 si darà spazio alle Rievocazioni Storiche con l'installazione in piazza Martiri dell'accampamento medievale, uno spettacolo di Duelli, Spade infuocate e Bastoni, ed infine la sfilata che ricorderà gli onori tributati dalla popolazione al duca Borso D'Este in epoca medievale. E per concludere, il 33° Palio della Caveja si disputerà nel pomeriggio di domenica 19 maggio, come sempre in piazza Mazzini, e vedrà la presenza dei tiratori di tutte le quattro contrade lughesi. Tutti i quattro colori e, viste le premesse dei mesi scorsi, non sarà davvero cosa di poco conto.

Paolo Bono

Appuntamenti religiosi e "mondani" per molti cittadini lughesi in questi mesi

LUGO Torta di san Franceschino Sui banchi dei panificatori lughesi sarà possibile acquistare fino a domenica 21 aprile la torta di san Franceschino; da quest'anno per garantire la ricetta originale verrà apposta sul prodotto un'etichetta inconfondibile.

LUGO Nuova rotonda in via Foro Boario Sono incominciati i lavori di costruzione di una rotonda in via Foro Boario, davanti al Penny Market. Si tratta della prima delle quattro rotonde previste dal Piano Urbano del Traffico. Oltre a questa, che sarà realizzata a spese della società che ha lottizzato l'area del Penny Market, il Piano ne prevede infatti altre tre: negli incroci di Porta Ghetto e Porta Brozzi e nell'incrocio via Acquacalda - via di Giù che saranno costruite successivamente, a spese del Comune.

LUGO Teatro Rossini Ultima replica, mercoledì 17 aprile, alle ore 20.30, delle due operine francesi in scena al Teatro Rossini di Lugo, nell'ambito della seconda edizione di «Lugo Opera Festival 2002». La prima di Milhaud ha per titolo "Le pauvre matelot" (Il povero marinaio), la seconda è invece un'operetta, "Une éducation manquée" (Un'educazione imperfetta), un piccolo ma autentico capolavoro di Emmanuel Chabrier. "Lugo Opera Festival" prosegue sabato 20 aprile, alle 20.30 al Teatro Rossini, con una serata interamente dedicata al tango che prende il titolo "Carlos Gardel... il passo dell'anima" con la partecipazione dell'attrice Lella Costa, del basso-baritono Andrea Concetti e dell'Ensemble dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

LUGO Arie di Primavera Nell'ambito della rassegna "Arie di Primavera" è possibile andare a vedere alla Galleria la Clessidra la mostra di pittura "Magnanelli" e al Palazzo del Commercio Ascom, la personale di pittura di Vittoriana Benini, "Bambole, le abbandonate". Venerdì 19, nella sala Banca di Romagna, alle ore 20,30, verrà presentato il volume di Giuseppe Bellosi e Marcello Savini, "Verificato per censura: lettere e cartoline di soldati romagnoli nella prima guerra mondiale".

Nuova Diritto

1/23 cultura

LUGO Torna di san Franceschino